

[ MERATE ]

# «Ingresso a scuola, indietro non si torna»

Amministratori disposti ad ascoltare i genitori degli alunni del Manzoni, ma solo per dei correttivi

**MERATE** Sulle nuove modalità di ingresso degli studenti alla scuola media il discorso è «aperto». Emilio Zanmarchi, assessore all'istruzione, tra i destinatari della lettera inviata l'altro giorno dai genitori del consiglio di istituto, risponde che «non si torna indietro», ma subito dopo precisa che il Comune e l'amministrazione comunale sono «apertissimi a cambiamenti che siano migliorativi» dell'attuale modalità di ingresso.

Come si ricorderà, da un paio di settimane gli studenti delle medie Manzoni entrano a scuola non più dall'ingresso posizionato su via Manzoni, ma da quello realizzato sul retro nelle vicinanze dei portici in cima all'area Cazzaniga.

L'altro giorno, mettendo per iscritto perplessità e timori di numerosi genitori, i rappresentanti del consiglio d'istituto hanno osservato «la presenza di diversi elementi di criticità» nella «soluzione adottata», chiedendo al Comune un «incontro durante il quale potervi presentare quanto ci è stato ripetutamente segnalato».

Pur riconoscendo che «i problemi di sicurezza sono prioritari», Zanmarchi ha osservato che «tutte le scelte hanno necessità di controllo e collaudo da parte dei diretti interessati. Va comunque tenuto conto che il periodo di collaudo deve essere congruo. Le criticità emerse in questi primi quindici giorni potrebbero anche essere dovute alla fatica del cambiamento. In ogni caso - ha concluso dichiarandosi pronto ad ascoltare i genitori degli studenti - anche noi come giunta avevamo previsto la necessità di verifiche in corso per apportare i correttivi necessari».

L'assessore ha infine dichiarato di «sentirmi tranquillo come genitore perché i miei figli mi fanno sentire tale, tuttavia possono esserci bambini irrequieti che potrebbero risultare in pericolo lì come in molti altri posti».

Pronto ad ascoltare le critiche dei genitori e quindi attuare migliorie anche l'assessore ai lavori pubblici Massimo Panzeri. «Quando viene proposto un

MERATE

## «Se non ci aiutano, addio alla festa di Cicognola»



(f. alf.) Un grosso punto interrogativo pende sulla festa del papà. L'anno prossimo il comitato feste di Cicognola riuscirà a organizzarla? Alla domanda, il presidente Egidio Spreafico risponde senza dare garanzie: «Speriamo di trovare qualcuno che ci dia una mano. I miei collaboratori hanno ancora l'entusiasmo di andare avanti, ma oggi non posso dire come andrà a finire». Le questioni da chiarire sono numerose. A cominciare dalla certificazione e dai permessi che l'organizzazione di una festa come quella di Cicognola richiede. «La legge - precisa il presidente - c'era anche prima, ma evidentemente si sorvolava. Dallo scorso anno, invece, non è più così». Ecco allora che con l'edizione di quest'anno la maggiore attenzione nella verifica e nel rispetto delle normative e il controllo delle certificazioni ha costretto gli organizzatori ad alcune rinunce. «Abbiamo dovuto rinunciare alla pizza perché il forno era troppo vicino al tendone e nessun ingegnere avrebbe firmato la certificazione. L'anno passato, invece, nessuno aveva richiesto questo permesso così abbiamo potuto fare le pizze. Anche il ballo è saltato perché la capienza della palestra è limitata. Sempre in palestra, ci vorrebbero le porte antipanico. Quest'anno abbiamo ovviato con le tende, ma per la prossima volta dovremo allestire porte antipanico vere e proprie. Siamo stati costretti anche a intervenire sul palco. Quelli alti più di 80 centimetri andrebbero certificati. Abbiamo risolto segando le gambe e portando l'altezza a 76 centimetri».

cambiamento, sorgono sempre delle perplessità. Siamo comunque disposti a questo incontro per capire quali possono essere i problemi. Se sarà dimostrato che esistono situazioni di reale pericolo, ne parleremo e cercheremo di trovare una soluzione. Vorrei però ricordare che la scelta di modificare l'ingresso è

[ ]

L'assessore Zanmarchi: «Il periodo di collaudo deve essere congruo»

stata ponderata, decisa insieme alla scuola e non imposta». Quanto invece ai pericoli insiti nell'area Cazzaniga, Panzeri ha osservato che «quello è un luogo pubblico e una piazza». «Il camminamento individuato dai tecnici - ha aggiunto - non è pericoloso. La cosa invece cambia se si cammina sui muretti». L'as-

sessore ha infine concluso spiegando che «noi abbiamo chiesto soltanto che gli alunni che scendono alla pensilina entrassero da quella parte e non da via Manzoni. È la scuola che, non potendo gestire due accessi, ha stabilito che tutti dovessero entrare da quella parte».

Fabrizio Alfano

OLGIATE MOLGORA

## La bandiera della Lega rubata o solo volata via?

(f. alf.) Indignazione e rabbia tra i leghisti di Olgiate Molgora tra giovedì pomeriggio e venerdì mattina quando si è sparsa la voce che la bandiera del movimento, issata fuori dalla sede di via Ca' Nova, era stata rubata. Paolo Bianchi, capogruppo in consiglio comunale, ha subito preannunciato una «denuncia alla Digos», interpretando il gesto come frutto di un «clima elettorale molto avvelenato» e che «promette altre azioni del genere contro il movimento della Lega Nord». Invece nelle ore successive la bandiera è stata ritrovata a poca distanza dal luogo della sparizione da un militante, anche se Bianchi continua a sostenere che «la bandiera non può essere caduta da sola, perché era fissata molto bene». Secondo lui «tra le 18 e le 20,30 di giovedì sera, qualcu-

no ha cercato di rubarla». Una convinzione che trova forza nel fatto che «una cosa del genere era già accaduta poco meno di un mese fa». Infatti, proprio per evitare che succedesse ancora «tra i militanti avevamo fatto girare la voce di tenere d'occhio la sede, comprese porte e finestre che danno sulla strada. Ecco quindi che, appena la bandiera è sparita, ce ne siamo accorti». «Secondo me il tentativo di rubarla c'è stato - prosegue -. Poi, forse gli autori del gesto sono stati disturbati e se ne sono andati. La bandiera è caduta a terra e le auto che sono passate l'hanno trascinato dove è poi stata ritrovata». Nel pomeriggio di ieri la bandiera con il simbolo del Carroccio è stata riposizionata al suo posto, ponendo particolare attenzione ai nodi di fissaggio all'asta.

[ BRIVIO ]

## Traffico limitato sul lungo Adda

Vietato circolare e parcheggiare da oggi fino al 30 ottobre

**BRIVIO** (f. alf.) Da oggi fino al 30 ottobre, tra le 8 e le 20, nei giorni festivi e festivi infrasettimanali sul lungo Adda, è istituita la zona a traffico limitato.

Nel periodo indicato, a tutti i veicoli a motore sarà vietato circolare e parcheggiare. Potranno farlo solo quelli muniti di pass, da richiedere e ritirare in Comune, nonché quelli utilizzati da persone invalide oltre, naturalmente, a tutti i veicoli delle forze di po-

lizia o i messi di soccorso. L'interdizione al traffico normale è scattata in considerazione del fatto che nel periodo della bella stagione il tratto lungo il fiume è frequentato da un gran numero di turisti, cui segue una consistente intensificazione della circolazione.

Per evitare che tale incremento possa creare problemi o pericoli soprattutto per i pedoni, è scattata l'ordinanza, che ogni anno pro-

prio in questo periodo, la polizia locale emette su indicazione della giunta. Dall'altro giorno, per segnalare le nuove disposizioni a tutti gli automobilisti, l'ufficio di polizia ha provveduto alla predisposizione e installazione della necessaria segnaletica su tutte le strade da cui si accede al lungo fiume. Transenne che bloccano l'accesso sono state collocate in via santi Patroni, piazza Vittoria, piazza Frigerio, via Fossa Castello, via Lungo Adda Monfalcone e via Lungo Adda Leonardo da Vinci con la speranza che vengano rispettate dall'afflusso sempre intenso di turisti.

[ SANTA MARIA HOÈ VERSO LE ELEZIONI ]

## Corbetta correrà senza rivali

La maggioranza uscente è pronta, il centrodestra resta al palo

**SANTA MARIA HOÈ** (f. alf.) Una sola lista e un solo candidato per le prossime elezioni comunali. È questo lo scenario sempre più probabile per Santa Maria Hoè, dove il centrodestra stenta a trovare un candidato e a formare una squadra da contrapporre alla maggioranza uscente.

«Insieme per Santa Maria Hoè» ieri sera è uscita allo scoperto. In un'assemblea pubblica convocata in sala civica Roberto Corbetta, già sindaco per due mandati, si è riproposto. «Per come la vede il nostro gruppo - ha spiegato -, per fare il sindaco oggi soprattutto occorre un minimo di esperienza. Per questo ho detto sì. Tuttavia, se ci fosse stato qualcun altro, avrei fatto un passo indietro». Per evitare che fra cinque anni ci si ritrovi a dover risolvere i problemi di sempre, Corbetta e gli altri hanno deciso di lavorare per formare una squadra ampia, con un buon numero di giovani. «Al di là del candidato, vo-

gliamo organizzare una squadra di una quindicina di persone, coinvolgendo anche giovani che si affacciano per la prima volta alla politica. Vorremmo che in questa consiliatura acquisissero una preparazione e un'esperienza in modo tale che alla prossima tornata ci possa essere un cambio generazionale. Per questo motivo, a metà mandato vorremmo prevedere un turn-over di assessori e consiglieri». L'opposizione è invece in alto mare. Pier Giorgio Riva, attuale capogruppo, ha dichiarato che non si presenterà più. Non solo non si candiderà come sindaco, ma si farà da parte. Voci raccolte in paese facevano il nome di Maurizio Dozio, altro consigliere di minoranza, che tuttavia le ha smentite. Paolo Gasparri, coordinatore locale del Pdl, ha ammesso che «questa volta le difficoltà sono anche maggiori che in passato» e che «chiunque si candiderà, dovrà imolarsi al Comune».

[ montevecchia ]

## Scoiattolo rosso, una campagna lo vuole salvare

**MONTEVECCHIA** (l. per.) Salvate lo scoiattolo rosso, l'unico nativo in Italia, la cui presenza è minacciata dall'introduzione dello scoiattolo grigio o americano. Il parco del Curone aveva lanciato l'allarme un paio d'anni fa dopo la reintroduzione dello *Sciurus vulgaris*, ovvero scoiattolo comune nel proprio territorio. Questo perché lo scoiattolo grigio è più grosso, più rustico e si adatta meglio all'habitat. Ne avevamo parlato da queste colonne, indicandola come la «guerra degli scoiattoli». Adesso è diventato un progetto comunitario, a cui partecipano vari parchi della zona, il Curone e il parco dell'Adda. Ma per impostare un piano di salvataggio serve l'aiuto di tutti, che si sia un privato o un ente. Da qui l'appello dei parchi, che chiedono di segnalare la presenza delle due specie sul territorio. Il progetto si chiama «Life Ec-Square» ed è finanziato dalla commissione europea e dal ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. È stato avviato da Regione Lombardia insieme a Piemonte e Liguria e ha bisogno delle segnalazioni di enti e cittadini per essere impostato.

In questi mesi i parchi sono coinvolti nella fase preliminare di verifica delle segnalazioni pregresse di presenza delle due specie di scoiattoli nel proprio territorio e nella raccolta di eventuali nuove segnalazioni, che verranno trasmesse alla Regione Lombardia per verificare la reale distribuzione delle specie e impostare adeguate strategie di controllo delle popolazioni.

Si può contribuire in questo modo: visitare il sito [www.life-ecsquare.eu](http://www.life-ecsquare.eu), in cui è possibile trovare immagini, notizie e descrizioni sulla biologia e sulle abitudini sia dello scoiattolo rosso che di quello grigio; poi far pervenire ai parchi segnalazioni della presenza degli scoiattoli, indicando comune, località, la data di avvistamento, la specie avvistata, la tipologia di presenza, se avvistamento, ritrovamento di animale morto o ferito, avvistamento di nidi, tracce o orme.